SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**V451 – Espressione della VIA da parte della Regione riguardo al progetto denominato: "realizzazione di un impianto eolico avente potenza pari a 9 MW, composto da tre aerogeneratori aventi potenza pari a 3 MW cadauno, e relative opere di connessione alla rete, nei Comuni di Savona, loc. Piandelmelo e Cairo Montenotte (SV)". VIA Regionale - Delibera n° 7/2024 e art. 17 c. 4bis l.r. n. 29/2017 . Avvio Fase Pubblicae Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento ai sensi del punto 6 dell'allegato alla Delibera.**
Presenza di ZSC	SI
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI (tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti)
Presenza della relazione di incidenza	SI

Descrizione del progetto

Il progetto in esame prevede la realizzazione di 3 aerogeneratori di grandi dimensioni in un tratto di crinale in prossimità della Strada Provinciale n.12, che collega Altare con Savona, nei pressi di Loc. Piandelmelo tra i territori comunali di Cairo Montenotte (SV) e Savona.

Per la realizzazione del progetto, oltre alla costruzione delle torri eoliche, sono previste altre opere quali la realizzazione dei piazzali di servizio, la viabilità interna, un cavidotto interrato e una cabina elettrica. Sono previsti anche adeguamenti in larghezza riferiti ad alcune curve della viabilità della Strada Provinciale.

Riguardo agli impatti sulla componente biodiversità, la documentazione progettuale comprende uno studio di incidenza, una relazione forestale ed una relazione naturalistica annuale incentrata su chirotterofauna e ornitofauna, comprensiva di uno studio su habitat e vegetazione con schede di rilievo riferite ad una singola giornata di campionamento.
La collocazione di tutti gli aerogeneratori risulta prossima ai confini della ZSC IT1322304 "Rocca dell'Adelasia" ed alla Riserva Regionale dell'Adelasia e uno di essi risulta anche prossimo alla ZSC IT1322326 Foresta di Cadibona.
La collocazione dei 3 aerogeneratori risulta adiacente ad un'area non idonea alle installazioni eoliche, ai sensi della DCR n. 3 del 3/02/2009.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Osservazioni

In base a quanto descritto dalla documentazione progettuale e dall'analisi delle integrazioni fornite in risposta alla richiesta prot. RL 2024 – 0308478 ed in considerazione dell'analisi di contesto di cui sopra si evidenzia quanto segue.

Avifauna:

- il parco eolico in oggetto risulta posizionato su un crinale sul quale insistono già diverse installazioni eoliche e risulta adiacente ad un'area non idonea alle installazioni eoliche, ai sensi della DCR n. 3 del 3/02/2009;
- ai fini della conservazione dell'avifauna della Riserva naturale Regionale dell'Adelasia, il relativo Piano di Gestione Integrato (PDGI), adottato il 28.09.2023 indica la necessità di scoraggiare nuove qualsiasi iniziativa di nuove progettazioni di impianti eolici in un buffer di almeno 5 km dal perimetro dell'area tutelata. In particolare sono segnalate specie target sensibili all'eolico quali *Pernis apivorus, Circaetus gallicus, Caprimulgus europaeus* e *Dryocopus martius*, le ultime 3 confermate come presenti dalla relazione specialistica annessa al progetto;
- la collocazione dei 3 aerogeneratori a progetto andrà ad occupare un'ulteriore porzione di un crinale sul quale gli studi presentati hanno individuato un transito migratorio primaverile non trascurabile di *Pernis apivorus* (All. I Dir. 09/147/CE), entro il quale risalta il passaggio di 211 individui nelle zone codificate (152 dei quali peraltro in zone a "rischio elevato") nella sola data del 12.05.23.
- la Torre WTG2, in base a quanto descritto dalla relazione specialistica, risulta la più critica delle tre a progetto in quanto direttamente interessata da una linea di passaggio;
- gli indici di migrazione riscontrati presso i due siti di osservazione del progetto "Migrans" di Arenzano e di Costa Fagaglia non risultano confrontabile con quelli riferibili al fenomeno osservato sul crinale di Pian del Melo a causa dei diversi approcci metodologici applicati. Le modalità di raccolta dei dati tra i siti sono infatti differentemente standardizzate: sui siti genovesi posti a raffronto, ad esempio, lo sforzo di campionamento per la specie target è applicato continuativamente nel periodo reputato *clou* per passaggio dei falchi pecchiaioli (es. per costa Fagaglia dal 7 al 18 maggio in tutte le giornate) restituendo indici di passaggio, ovviamente più elevati grazie alla scelta del più redditizio periodo di osservazione per la specie di interesse. Il protocollo regionale prevede invece

genericamente, per aprile e maggio, 2 uscite alla settimana. Si rappresenta poi che al netto di tali evidenze, il confronto con i due siti riconosciuti come unici a livello regionale per abbondanza di flussi di migrazione di rapaci veleggiatori (proprio per questo scelti per monitoraggi nazionali a lungo termine), debba comunque considerarsi relativamente utile alla definizione dell'importanza del fenomeno migratorio locale;

- le mitigazioni previste per evitare impatti sull'avifauna, sono rappresentate esclusivamente da monitoraggi e soluzione passive che non sono sufficienti ad escludere impatti significativi dovuti ad impatti fisici ed influssi negativi sulle dinamiche di transito in volo dell'avifauna.

Chirotterofauna

- i chiarimenti forniti in merito alla necessità di una migliore caratterizzazione della chirotterofauna, con specifico riferimento a punti di controllo posizionati nelle aree circostanti rappresentate da ambienti aperti, analoghi a quelli che si andranno a realizzare per la costruzione delle torri eoliche, sono basati sui dati disponibili dei parchi nelle vicinanze del parco in progetto: "Cascinassa", "Surite del Cuculo" e "Piccapietre". I chiarimenti riportano che dal confronto emergono ulteriori 2 specie, *Barbastella barbastellus* e *Myotis* sp., con indici di frequentazione confrontabili con Pian del Melo. Da mera presa visione del più recente report (monitoraggi per l'anno 2023) riferito alle ottemperanze del vicino parco "Surite del Cuculo" di 2 torri (Toffoli, 2023; reperibile sul portale regionale https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA nella documentazione dei progetti VIA conclusi anno 2016 N. 710) alla *check list* dell'area di interesse, oltre alle summenzionate specie, *Barbastella barbastellus* e *Myotis* sp. si aggiungono anche *Myotis myotis/blithii*, *Pipistrellus kuhlii/nathusii*, *e Plecotus* sp. con frequenze di frequentazione significativamente superiori a quelle riscontrate dai monitoraggi;
- il progetto allo stato dell'arte non prevede mitigazioni attive per evitare la mortalità dei chirotteri dovuta a collisioni o barotrauma e nonostante la specifica richiesta del punto 30, permane la mancanza di riferimenti a possibili mitigazioni in caso di evidenze di mortalità di chirotteri eventualmente rilevate dai monitoraggi in fase di esercizio;
- i suddetti monitoraggi in fase di esercizio, riferiti alla ricerca di carcasse, vengono solo genericamente indicati.

Vegetazione ed Habitat

- i chiarimenti forniti in merito alla necessità di ulteriori indagini in periodo idoneo ad individuare vegetazione di pregio, ne escludono l'utilità, indicando il singolo campionamento nel mese di agosto come idoneo alla caratterizzazione degli habitat. Concordando sull'idoneità di tale tempistica per l'individuazione degli habitat, si evidenzia però che il mese di agosto non sia indicato per individuare altre specie come ad esempio le orchidee possibilmente presenti ad esempio presso le aree prative della pista di accesso alla WTG 1 che interessa una Tappa di Attraversamento per specie di ambienti aperti della RER;
- nell'analisi vegetazionale, in merito alle problematiche relative alle specie aliene invasive si afferma che: *in occasione dei lavori connessi all'apertura dei cantieri, che necessariamente determineranno la rimozione della copertura vegetale e la movimentazione di terra su superfici non trascurabili, sarà fondamentale porre particolare cura al tema delle specie esotiche che, a partire dai nuclei già presenti, potrebbero manifestare rapide dinamiche di espansione in seguito al disturbo. Ciò dovrebbe contemplare: i) l'adozione di strategie di mitigazione del rischio di espansione delle specie esotiche (ad es. ridurre allo stretto indispensabile il tempo di esposizione di terreno smosso o aree prive di vegetazione, coprire o inerbire eventuali cumuli di terreno duraturi, effettuare ripristini ambientali con essenze autoctone in eventuali aree in cui la vegetazione sia stata temporaneamente rimossa, etc); ii) effettuare un monitoraggio mirato delle specie esotiche durante le fasi di corso d'opera e post-opera al fine di rilevare eventuali criticità e adottare opportune misure di contenimento delle specie problematiche. Tra le specie osservate, particolare attenzione andrà dedicata a Phytolacca americana, specie proposta per l'inserimento nell'elenco di specie di rilevanza unionale ai sensi del REG. UE 1143/14, capace di rapidissima espansione ed elevata permanenza negli ambienti una volta colonizzati.*

Conclusioni

In virtù di quanto sopra esposto, in merito ai possibili impatti sulla biodiversità dell'opera in oggetto, si rilevano alcune criticità, che impongono la necessità di richiedere ulteriori chiarimenti, unitamente all'introduzione di alcune modifiche progettuali e/o all'adozione di adeguate misure mitigatorie, che si ritiene utile fornire già in questa fase.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Avifauna

- al fine di evitare impatti sulla migrazione di *Pernis apivorus* e sull'avifauna di pregio nidificante o comunque in transito presso le torri, la soluzione più opportuna sarebbe quella di riconsiderare l'opportunità dell'installazione della torre WTG 2. In alternativa, si dovrà prevedere una soluzione in grado di garantire un'efficace mitigazione per tutta l'avifauna, come l'istallazione di un dispositivo anticollisione, che andrà però accompagnato da un monitoraggio specifico nei primi anni di funzionamento dell'impianto, al fine di verificarne l'efficacia nelle condizioni descritte;
- installazione del dispositivo anticollisione di cui al punto precedente sulle torri WTG 1 e 3;
- le torri dell'intero parco eolico non dovranno comunque rappresentare un disturbo nei confronti delle dinamiche di volo (quindi anche disturbo visivo) durante la migrazione primaverile di *Pernis apivorus* rilevata nell'area e dovranno quindi essere introdotte misure idonee a bloccare l'attività delle torri nelle intere giornate interessate dal picco di transito della specie; in assenza di misure specifiche si indica la necessità di sospenderne l'attività nelle ore diurne del periodo fenologico sensibile indicato nelle informazioni integrative: 15 aprile – 31 maggio.

Chirotteri

- al fine di poter disporre di tutti gli elementi necessari a completare la valutazione si chiede di descrivere nel dettaglio (tempistiche, modalità operative restituzione dei dati) il protocollo di ricerca carcasse che si intende applicare all'avvio dell'impianto;
- la riscontrata possibile sottostima qualitativa e quantitativa della chirotterofauna interessata dalle future installazioni impone una maggior cautela rispetto a quanto prospettato dal progetto: si richiede pertanto, in assenza di ulteriori elementi che meglio caratterizzino la componente di interesse, di prevedere l'introduzione di dispositivi di mitigazione basati sulla regolazione dell'attività degli aerogeneratori in base alla ventosità e/o ai periodi di maggiore attività dei pipistrelli.

Vegetazione e Habitat

- si chiede che le mitigazioni previste dallo studio vegetazionale (monitoraggio, piano di contenimento ed eradicazione delle invasive) vengano adeguatamente integrate a livello progettuale;

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

- e operazioni di rimozione o occupazione del suolo naturale presso le aree aperte interessate dalla realizzazione della viabilità della WTG1 dovranno essere precedute da una preventiva ispezione e supervisionate da parte di un esperto botanico al fine di individuare e mitigare eventuali impatti su specie tutelate fin qui non riscontrati.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
01.07.2024 10:09:08
GMT+01:00

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001